

SINTESI NON TECNICA

L'allevamento intende effettuare una attività di allevamento di avicoli all'ingrasso con peso di vendita compreso tra 1,6 kg per le femmine e 3,6 kg per i maschi, con capi allevati a terra su lettiera, con metodo di tutto pieno-tutto vuoto. Sono ad oggi esistenti due capannoni (1 e 2) con una capacità potenziale di 58.500 capi/ciclo, nel caso in cui vengano allevate solo femmine fino al peso di 1,6 kg in entrambe i capannoni. Il progetto prevede la costruzione di due ulteriori capannoni con superficie pari a 2400 m² cadauno. Pertanto la consistenza massima post-intervento sarà pari a 175.500 capi/ciclo (superficie totale di stabulazione 7200 m²) per polli da carne di peso pari a 1,6 kg. La tipologia di allevamento è di tipo aperto. L'azienda ha un contratto di soccida con ditta specializzata definita in seguito soccidante. Il soccidante fornisce i pulcini che vengono allevati per un periodo di circa 30-45 giorni/ciclo a seconda si tratti di femmine o maschi. A fine ciclo, il soccidante ritira integralmente i polli ottenuti dall'allevamento. I pulcini allevati appartengono a razze da carne selezionate. L'alimentazione a fase avviene con la somministrazione di mangimi forniti dal soccidante; l'acqua di abbeverata viene prelevata dall'acquedotto (8). Tutti i capannoni sono dotati di lettiera vegetale costituita da lolla e i capannoni producono pollina che viene rimossa alla fine di ogni ciclo; tale pollina viene per la maggior parte ceduta a terzi e in parte minore distribuita sui terreni aziendali. La pollina viene distribuita a spaglio e in seguito interrata mediante lavorazione del terreno.

È inoltre in progetto la realizzazione di una platea di stoccaggio per la pollina di dimensioni pari a 86 m di lunghezza per 15 m di larghezza. Le pareti laterali avranno un'altezza di 3 metri per garantire una migliore gestione del cumulo di pollina. Inoltre la platea verrà coperta con una tensostruttura.

La fase produttiva è caratterizzata dall'inserimento dei pulcini forniti con poche ore di vita dal soccidante all'interno dei capannoni disponibili. L'allevamento è di tipo a "terra", gli animali quindi, vengono allevati all'interno dei capannoni liberi di muoversi sul pavimento coperto da lettiera permanente in lolla di riso. I capi sono allevati fino al raggiungimento del peso medio finito di kg 1,6 per le femmine leggere, 2,5 kg per le femmine pesanti, e 3,6 kg per i maschi per circa cinque cicli l'anno. A fine ciclo, i capannoni vengono svuotati con l'avvio dei capi al macello (12) e puliti a secco, procedendo alla rimozione della lettiera esausta ed alla disinfezione dei locali.

Il gestore ha richiesto e ottenuto dall'ASL di competenza l'autorizzazione all'allevamento di capi avicoli in deroga per la densità di 39 kg/m² per l'allevamento esistente. Tuttavia per l'ottenimento

della suddetta deroga per i nuovi capannoni è necessario un primo sopralluogo e pertanto si attende la messa in esercizio dei nuovi capannoni e l'accasamento del primo ciclo.

L'area in oggetto è individuabile all'interno del territorio Comunale di Macello, nel territorio della Città Metropolitana di Torino.

Più precisamente è situata in Area agricola produttiva (E) come riportato sul Piano Regolatore Generale Comunale.

Ad essa vi si accede deviando dalla S.P. 129 S.S., che la collega a Pinerolo e ai comuni limitrofi della valle del Pinerolese.

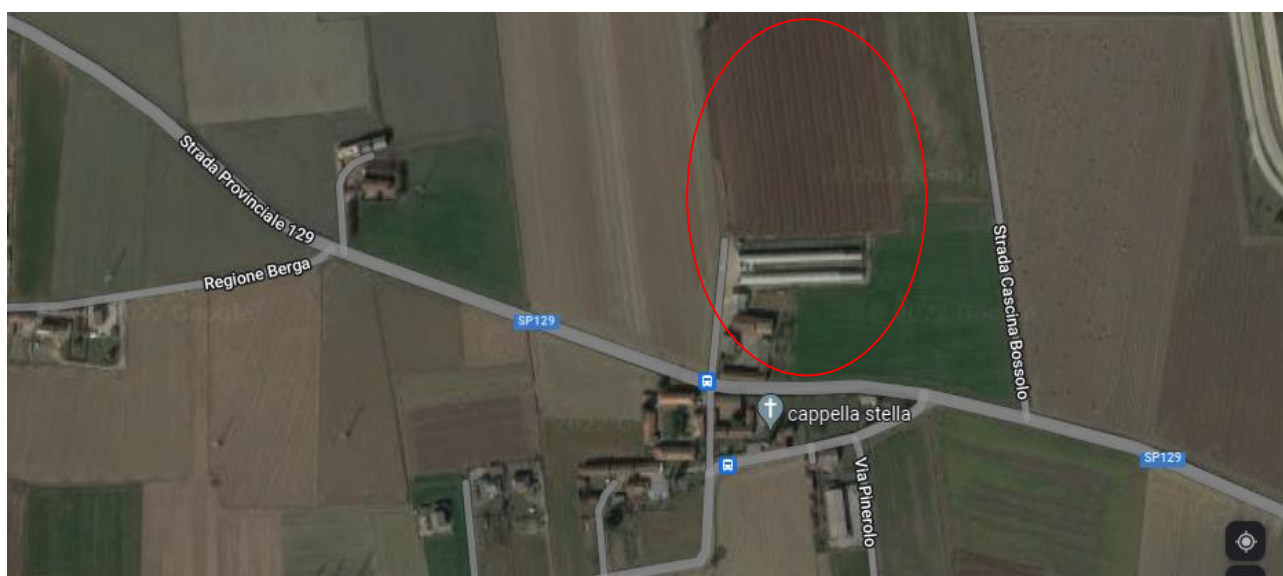


Fig. 1: individuazione del sito (fonte: Google Maps)

Lo Studio di Impatto Ambientale condotto ha descritto le tecniche e le soluzioni strutturali adottate dalla proponente per realizzare un nuovo sito funzionale ed allo stesso tempo di contenuto impatto ambientale.